



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 24 febbraio 2012 (28.02)  
(OR. en)**

**6820/12**

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2011/0428(COD)**

---

**ENV 140  
ENER 68  
CADREFIN 108  
CODEC 465**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale  
al: Coreper / Consiglio

---

n. doc. prec.: 6797/12 ENV 135 ENER 66 CADREFIN 106 CODEC 458  
prop. Comm.: 18627/11 ENV 976 ENER 410 CADREFIN 207 CODEC 2445  
- COM(2011) 874 final

---

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE)  
- Dibattito orientativo

---

**I. INTRODUZIONE**

1. Il 12 dicembre 2011 la Commissione ha adottato la proposta in oggetto. La proposta è volta a istituire un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020. Il bilancio LIFE proposto è di 3,2 miliardi di EUR per l'esercizio finanziario 2014-2020.

2. La Commissione ha presentato la proposta al Consiglio nella sessione del 19 dicembre 2011. Nel gennaio 2012 il gruppo "Ambiente" (WPE) ha avviato l'esame della proposta e si è da allora riunito tre volte. L'esame finora condotto si è principalmente incentrato sulle questioni chiave individuate dalla presidenza: progetti integrati, semplificazione compreso il cofinanziamento, equilibrio geografico, ruolo degli Stati membri.

## **II. QUESITI PER IL DIBATTITO ORIENTATIVO**

3. Sulla base delle discussioni in sede di gruppo "Ambiente " e delle risposte ricevute per iscritto dagli Stati membri, la presidenza ha elaborato i quesiti figuranti in allegato per guidare il dibattito orientativo al Consiglio "Ambiente" del 9 marzo 2012. Essi si incentrano su due questioni chiave: l'equilibrio geografico e la semplificazione, compreso il cofinanziamento.

## **III. CONCLUSIONI**

4. Si invita il Comitato dei Rappresentanti permanenti a prendere atto dei quesiti in allegato e a trasmetterli al Consiglio dove serviranno da base per il dibattito orientativo nella sessione del 9 marzo 2012.
5. Per agevolare il dibattito orientativo, si invitano inoltre le delegazioni a trasmettere al Segretariato generale del Consiglio le risposte scritte ai quesiti prima della sessione del Consiglio.

**Quesiti della Presidenza in vista del dibattito orientativo**

**Quesito n. 1:**

Al fine di attuare la legislazione dell'Unione in materia di ambiente e clima tramite progetti integrati in tutti gli Stati membri, la Commissione ha proposto che questo nuovo tipo di progetti debba essere aggiudicato dalla Commissione in linea con i principi di solidarietà e di condivisione degli oneri. Tali principi sono stati trasposti nel concetto di "equilibrio geografico". Ciò implica che i progetti tradizionali debbano essere considerati solo in base al merito e alla qualità.

Cercando di raggiungere l'equilibrio geografico sarebbe intenzione della Commissione garantire tra le altre cose che durante l'esercizio finanziario ciascuno Stato membro abbia almeno un progetto integrato nei settori di cui all'articolo 18 lettera d).

La presidenza ha osservato che la maggior parte degli Stati membri ritiene che il concetto di "equilibrio geografico" sia rilevante per la distribuzione dei progetti integrati sebbene la maggioranza degli Stati membri preferisca che il concetto venga ulteriormente precisato e che nel regolamento si includano criteri specifici per attuare l'"equilibrio geografico".

Taluni Stati membri ritengono che l'equilibrio geografico si debba applicare a tutti i tipi di progetti. Alcuni Stati membri preferiscono che il concetto di "equilibrio geografico" sia trasposto nei criteri di assegnazioni nazionali come nell'attuale regolamento LIFE+, altri ritengono che tutti i progetti debbano essere aggiudicati solo in base al merito e alla qualità.

In questo contesto e tenendo conto delle diverse opinioni tra Stati membri, la presidenza propone di procedere in base all'attuale proposta, ma modificandola in modo da incorporare direttamente nel regolamento criteri specifici di equilibrio geografico per i progetti integrati. Tali criteri verrebbero quindi elaborati nei prossimi negoziati sulla proposta.

- *I ministri approvano tale approccio come base per ulteriori negoziati?*

**Quesito n. 2:**

A fini di semplificazione la Commissione ha proposto di rendere l'IVA e i costi del personale di ruolo non ammissibili al cofinanziamento dell'UE, collegando questo ad un aumento nei tassi di cofinanziamento per coprire tali costi per i candidati. La Commissione ha inoltre proposto altre misure di semplificazione quali l'uso di importi forfettari e di tassi fissi.

Sulla base delle discussioni finora sostenute la presidenza ha osservato che la maggior parte degli Stati membri desidera mantenere l'IVA e i costi del personale come costi ammissibili e che al tempo stesso tutti gli Stati membri sono favorevoli alla semplificazione.

In questo contesto e come base di ulteriori discussioni la presidenza propone di mantenere l'ammissibilità dell'IVA e dei costi del personale di ruolo e diminuendo contemporaneamente i tassi di cofinanziamento proposti, oltre ad esaminare ulteriori opzioni di semplificazione tra cui l'uso di importi forfettari e di tassi fissi.

- *Approvano i ministri tale approccio come base per ulteriori negoziati?*

---